NOTIZIARIO NON PERIODICO PRODOTTO IN PROPRIO E RISERVATO AGLI ASSOCIATI

il Prometeo

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI FEGATO G.GOZZETTI - *Onlus* - BOLOGNA

ANNO 16° *N°* 2 - AGOSTO 2011

IN RICORDO DEL PROF. GIUSEPPE GOZZETTI

Sono ormai trascorsi 16 anni da quel lontano 10 giugno 1995, data della prematura scomparsa del nostro Prof. Giuseppe Gozzetti. Chi di noi è stato da Lui operato non lo ha mai dimenticato e proprio in quell'anno abbiamo fondata la nostra associazione che Gli abbiamo dedicata.

Qualche anno fa, per intercessione presso il Comune di Bologna del Prof. Gianluca Grazi, vi demmo notizia che era stata inaugurata una "rotonda" a Lui dedicata nel quartiere Savena alla presenza di autorità cittadine, medici, infermieri, trapiantati e amici con una cerimonia davvero toccante.

Questa "rotonda" si trova in una zona di grande traffico, a ridosso dell'autostrada A14 sull'incrocio via Due Madonne e Rivani (poche centinaia di metri da S.Lazzaro di Savena) e spesso vi passo con la macchina, anche se a volte allungo un po' la strada per farlo, perché vedere quel nome in quattro targhe mi commuove sempre. In questo periodo stanno curando l'aiuola in modo particolare, è piena di piante fiorite, di arbusti e piante verdi. Sono andata a fotografarla e mi auguro di avere fatto piacere a molti pubblicarla.

Caro Professore, è sempre nei nostri cuori.

Cesarina

11 DICEMBRE 2011

Questa è la data che molti di voi già ci chiedono per il nostro incontro di fine anno. Nel mese di novembre riceverete il programma dettagliato.

Come sempre, saremo felici della vostra partecipazione.

Vi aspettiamo !!!

I Famigliari dei trapiantati: Vogliamo parlare di loro ?

In tanti anni che ci hanno permesso di conoscerci e diventare amici, abbiamo sempre raccontato le vostre storie, testimonianze di nuova vita, progetti per il futuro, ma non per questo abbiamo dimenticato la presenza rassicurante di chi ci stava e ci ancora vicino: la moglie, il marito, i figli o i fratelli che ci hanno aiutato a superare l'angoscia di quell'incerto periodo di attesa.

Per noi è stata ed è una esperienza straordinaria ed un privilegio raccogliere i loro timori, le speranze, percepire la fiducia che viene riposta in noi come persone che già abbiamo superato lo "scoglio, ascoltare le confidenze più profonde ed il solo constatare di essere riusciti a costruire questa intimità ci gratifica immensamente.

Ricordiamo con grande affetto il marito di Cesarina (non la Borghi) che dopo il trapianto è stata ricoverata mesi e mesi, ogni giorno con un nuovo problema e lui le è sempre stato vicino, spesso veniva a trovarci a volte più sollevato, a volte preoccupato ma sempre con il desiderio di parlare con qualcuno, di raccontare le sue ansie. Cesarina era stata rifiutata dal Centro Trapianti di Milano perché le sue condizioni non le permettevano di superare un trapianto ed il Centro di Bologna l'ha accolta e, anche se sono stati mesi molto difficili, poi è tornata a casa fra la gioia dei famigliari e di tutti noi.

Ci siamo resi conto come questa incre-

(Continua a pagina 2)

ALL'INTERNO

1) Casa tetto amico pag.2
2) Umanizzazione in sanità' " 2
3) Concerto per Giuliana " 3
4) L'Acqua aiuta il cervello " 3
5) Parole e musica sulla donazione " 4

(Continua da pagina 1) i famigliari dei trapiantati...

dibile esperienza sia vissuta in modo diverso dal paziente che, nell'attesa del trapianto ed anche nel periodo che segue l'intervento, che a volte non è "rose e fiori", si appoggia totalmente a chi può aiutarlo (medici e famigliari) quasi a scaricare, inconsciamente, tutte le sue paure, mentre il famigliare che accusa questa responsabilità , nonostante lo stress a cui è sottoposto, deve sempre dimostrare di essere fiducioso e disponibile, insomma non dare segni di cedimento.

Capita purtroppo che in qualche caso i rapporti famigliari non siano abbastanza cpnsolidati, non si riescono a superare i problemi che porta la lunga malattia e nascono delle incomprensioni che si rafforzano dopo il trapianto e che portano il paziente ad una difficile ripresa fisica e psichica. Non abbiate il timore o la remora di chiedere il supporto dei professionisti del dipartimento di psicologia che sono a vostra disposizione, noi ci crediamo molto. Potete avere riservatamente tutte le informazioni per essere messi in contatto con loro, parlatene con i medici o con gli infermieri o anche con noi, se volete, faremo da tramite.

Care mogli, cari mariti ma anche figli, sorelle e fratelli, a nome di tutti i trapiantati siamo a ringraziarvi per aver condiviso con noi con tanta dedizione un periodo drammatico della nostra vita.

C.B.

Casa TettoAmico

Dopo la chiusura estiva, la casa di accoglienza TettoAmico ha ripreso a funzionare e con una bella notizia: entro il corrente anno sarà installato l'ascensore che fino ad ora è stato la causa che ha impedito a parecchi di poter usufruire della struttura in quanto, come ben sapete, è sita al 2° piano con rampe di scale abbastanza faticose, in special modo se vi sono dei bagagli da trainare.

Crediamo opportuno fornirvi dei numeri telefonici, fax o e-mail della Casa se volete contattarla voi stessi per chiedere la disponibilità, fermo restante che, se la risposta è affermativa, dovrete poi informarci come da regolamento.

L'orario in cui è presente la segreteria della Casa è dalle 9,30 alle 12,30 dal lunedì al venerdì, ma se il vostro arrivo a Bologna capita in giorno od orario diverso, ci accorderemo per il ritiro da parte vostra della carta magnetica e della chiave per l'accesso alla struttura.

Questi sono i numeri:

Tel/fax 051 6364765
Cellulare 329 413 90 50
e-mail: ospite.ta@gmail.com

Umanizzazione in sanita' Un problema aperto

Nel mese di maggio, presso l'aula Murri al padiglione del 25 del Policlinico S.Orsola Malpighi si è svolto un importante convegno a cura dei Comitati Consultivi Misti delle strutture sanitarie bolognesi dal titolo " UMANIZZAZIONE IN SANITA' – un problema aperto".

Il dr. Francesco Ripa di Meana, Direttore Generale della AUSL di Bologna, ha aperto i lavori ed è seguita la lettura di una relazione a firma dei tre presidenti dei CCM della AUSL di Bologna, dell'Istituto Rizzoli e del S.Orsola di cui vi proponiamo un estratto:

" L'esperienza all'interno delle Associazioni di volontariato e dei Comitati Consultivi Misti ha messo in evidenza la consapevolezza che la grande evoluzione tecnico-scientifica della medicina, un progresso che sembra inarrestabile, necessita di essere affiancata da un parallelo sviluppo del processo di umanizzazione nelle strutture sanitarie, in quanto si corre il rischio di "oggettivare" la persona malata, di farla coincidere con la sua malattia, per cui deve essere recuperato il senso di una dimensione globale della persona nella sua totalità. La malattia rende vulnerabili e dipendenti quando si entra in contatto con la struttura sanitaria, ma non deve togliere la dignità alla persona.

La lettura dei reclami presentati dai cittadini agli uffici Relazioni con il Pubblico (URP) ci ha portato ad un percorso di riflessione. Alla base di molti di questi troviamo un problema di relazione tra professionisti e malati, di disattenzione e di informazioni date il modo superficiale o in modo non recepibile. Ciò espone al rischio di un aumento di conflitti ed a una diminuzione di fiducia verso i professionisti della sanità.

Le critiche più frequenti ed insistenti, che sono spesso causa di contenzioso, riguardano: le modalità di presa in carico dei pazienti, la continuità assistenziale, la qualità delle relazioni, il livello di informazione del paziente, la eccessiva burocratizzazione dei percorsi clinico-organizzativi, la trasparenza dei livelli assistenziali garantiti, il livello di comfort alberghiero delle strutture di degenza.

La sfida oggi, di fronte all'aumento delle criticità ed all'esigenza di far quadrare i conti, è quindi di mantenere saldo il principio del "prenderci cura" anche per ridare un senso al lavoro degli operatori sanitari.

E' un primo momento sia per la presenza collegiale dei presidenti dei CCM i quali sottopongono pubblicamente un tema tanto sentito dai cittadini, sia per la partecipazione di dirigenti, gestionali, amministrativi e politici della sanità..

L'umanizzazione racchiude una serie infinita di problemi, ci siamo sforzati di scegliere, tra tanti, quelli che sono maggiormente segnalati nei reclami e di elencare quindi delle azioni di miglioramento da proporre alle Direzioni ed agli operatori sanitari:"

Sono seguite una serie di proposte quali, in primo

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2) Umanizzazione in sanità

luogo, chiarezza, trasparenza ed equità nelle liste e nei tempi d'attesa e sulle quali si è dibattuto fra i relatori presenti che hanno riconosciuto quanto lavoro hanno davanti e, ciascuno nel proprio ambito, ha informato come funzionano l'organizzazione e le criticità nelle proprie strutture.

Molto critica verso la struttura sanitaria in genere è stata la Prof.ssa Maria Paola Landini, del Collegio di indirizzo e Verifica dell'Ist. Ortopedico Rizzoli, sono poi seguiti gli interventi del Dr. Giovanni Baldi, Direttore Generale dell'Istituto Ortop. Rizzoli, Dr. Augusto Cavina, Direttore Generale Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A. e le conclusioni sono state a cura del Dr. Giuliano Barigazzi, Assessore alla Salute della Provincia di Bologna che ha ringraziato i Comitati Consultivi Misti ed i volontari presenti per il loro costante e costruttivo lavoro di "intermediari".

Concerto per Giuliana Artisti per la donazione degli organi

L'AIDO Provinciale di Modena, in collaborazione con il Comune, le Aziende USL, il Policlinico e le Associazioni AVIS, ADMO, ANTF e ANED e con il patrocinio del Centro Regionale Trapianti, il Comitato Tecnico Regionale per la Campagna "Una scelta consapevole" e la Rete Città Sane OMS, promuove l'evento musicale " **Concerto per Giuliana-Artisti per la donazione degli organi"** con la partecipazione dei cantanti Roberto Ferri, il nostro amico trapiantato di fegato e Iskra Menarini accompagnata dai suoi solisti e coristi, che si terrà a Modena presso il **Forum Monzani in via Aristotele 33 il giorno 8 ottobre alle ore 21.**

L'evento vuole anche celebrare il ventennale della morte di Giuliana Pecorari, a cui è intitolata la sezione comunale AIDO, prima persona cui è stato eseguito un multiprelievo di organi al Policlinico di Modena ed alla quale è stato è stato dedicato un premio, in precedenza denominato " Borsa di Studio Giuliana Pecorari" e poi, da 9 anni a questa parte, "Premio donazione e solidarietà" sostenuto e promosso dal Comune di Modena in collaborazione con le Aziende USL, Policlinico, con AIDO, AVIS, ADMO, ASEOP, ANTF, ANED e AVPA e con il Patrocinio del Comitato Tecnico Regionale e la collaborazione di tutte le scuole medie statali cittadine cui è indirizzato il premio. Il concerto, presentato da Valeria Ianniello, si articola su due recital di Roberto Ferri, una proiezione video di interviste rilasciate da Franco Battiato, Gianni Morandi e Massimo Ranieri e l'esibizione di Iskra Menarini con i suoi vocalist. La serata prevede anche la proiezione di un video con la clip della canzone "Come è profondo il mare" seguito dai commenti di Lucia Dalla, Ron, Anna Mazzamauro e Roberto Ferri sulla donazione ed il trapianto di organi.

L'ingresso è a offerta libera, ci rivolgiamo ai nostri amici di Modena e dintorni sperando possiate partecipare numerosi .

L'acqua aiuta il cervello

Nello scorso mese di giugno su "Scienze Salute" abbiamo letto un articolo che ci ha molto interessato: l'importanza della quantità di acqua che beviamo giornalmente ed il giovamento che ne traiamo.

Sappiamo bene che noi trapiantati, per favorire la diuresi che depura l'organismo dagli effetti collaterali dei medicinali che siamo obbligati ad assumere, bere è un obbligo che ci viene vivamente raccomandato dai nostri medici, ma talvolta, quando se ne parla assieme, qualcuno ci dice:" E' vero, non bevo abbastanza, non ho mai sete!!!". Per questo pensiamo sia utile trascrivervi parte di questo articolo e vedrete quanto possiamo migliorare il benessere del nostro organismo.

" Due milioni di italiani rischiano di sentirsi inutilmente affaticati, vedere diminuita la capacità di attenzione e memoria a breve termine, soffrire di crampi muscolari e tutto questo solo perché non bevono acqua a sufficienza. Il dato emerge da una ricerca condotta dall'Osservatorio San Pellegrino che ha portato al Consesus Paper e secondo un documento realizzato da Umberto Solimene dell'Università di Milano ed Alessandro Zanasi dell'Università di Bologna, mantenere un corretto bilancio idrico – e quindi bere tra 1,5 a 3 litri d'acqua al giorno - non solo evita una lunga serie di malesseri e rischi per la salute, ma può favorire l'assunzione di elementi importanti come il calcio, sodio, ferro, fluoro, bicarbonato e magnesio che possono essere determinanti per la corretta funzione degli organi.

Fondamentale, per esempio, è mantenere il bilancio idrico del cervello, costituito dell'85% di acqua, la percentuale più alta del corpo umano (seguono il sangue con l'80%, muscoli 75,cute 70 e ossa 30). Le conseguenze della disidratazione al cervello vanno dal mal di testa e stanchezza ed una riduzione temporanea della materia grigia che porta ad una mancanza di concentrazione, problemi di memoria e, se perdura la disidratazione, a complicazioni gravi. Per fortuna è sufficiente, ai primi sintomi, bere un bicchiere o due d'acqua per riportare alla normalità la situazione.

Bere è altrettanto importante per la salute del cuore, rende il sangue meno vischioso riducendo il rischio di trombosi ed i sali minerali, sciolti nell'acqua, possono avere un ruolo protettivo. Nell'ambito pediatrico l'acqua può essere considerata un valido supporto contro la carie dentale come risposta alla sempre

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3) *l'acqua aiuta il cervello*

maggior assunzione da parte dei bambini di bevande ed altre bibite acide che rendono i denti più vulnerabili.

Non tutti devono bere allo stesso modo, alcuni più di altri; si va da un litro e mezzo a 3 litri al giorno fino a 6 litri per chi svolge un'attività fisica e vive in un ambiente caldo; per un individuo sedentario possono bastare tra 1,2 e 2,5 litri."

Tenete bene in mente quanto avete letto, cercate di avere sempre a portata di mano una bottiglietta d'acqua ovunque siate ma attenzione, vi ricordiamo che è preferibile bere in piccoli sorsi ed in più riprese, in quanto le grandi quantità vengono subito eliminate dai reni evitando in parte l'assorbimento di quegli elementi sopra indicati ed a temperatura d'ambiente in modo che sia il più possibile simile alla temperatura corporea. Un'altra cosa importante da ricordare: non bere troppo ai pasti (possibilmente non più di un bicchiere) onde evitare di diluire troppo i succhi gastrici, il che porta ad una digestione più laboriosa.

Parole e musica sulla donazione
"LA VITA VA IN SCENA"

Nell'ambito della campagna informativa "Una scelta consapevole" 2011 l'Azienda USL di Cesena e l'AVIS, con il patrocinio del Comune di Cesena, nel mese di giugno u.s. ha organizzato uno spettacolo musicale, nell'aula magna del Centro di Addestramento della Polizia di Stato al quale tutti nostri volontari di Cesena, e anche noi di Bologna siamo stati invitati a partecipare per parlare della funzione delle Associazioni e delle ultime novità che sono state messe al servizio dei trapiantati.

E' stata una bellissima serata, densa di emozioni ma anche di allegria. Alla presenza del sindaco di Cesena, sig. Paolo Lucchi, di Sua Eccellenza Mons.Douglas Rigattieri, vescovo della diocesi di Cesena-Sarsina e di numerosi cittadini, sono state recitate poesie e letti brani di famosi autori tutti imperniati sulla vita e sulla solidarietà da un sensibile ed applauditissimo presentatore, Roberto Mercadini. Ogni recita era intercalata da brani dalla Suite dello schiaccianoci di Cajkovskij eseguiti dall'orchestra Filarmonica Malatestiana di Cesena composta da giovani diplomati e diplomandi (al completo l'orchestra conta più di 100 elementi) ognuno dei quali, all'interno del brano, si è esibito in assoli di grande eccellenza.

E' stata molto toccante la testimonianza di Armando Federico Ceccati, il trapiantato di cuore che ben conosciamo ed autore del libro " Il trattore e la carriola" che, accompagnato dai genitori del suo donatore, ha raccontato la sua storia di resurrezione.

Ringraziamo il Comune e l'AUSL di Cesena che con l'AVIS (donazione di sangue) ha organizzato la serata con lo scopo di informare la cittadinanza sull'importanza della donazione di organi, tessuti e cellule ma anche con tanta buona musica e poesia. Grazie anche all'amico Walter Gasperoni, sempre presente e disponibile ma anche a Bruno Bartolini, Daniela Mazzoni, Don Guido Rossi, e Marta Branzanti.

Ci ha fatto molto piacere intervenire!

Associazione Nazionale trapiantati di fegato G.Gozzetti-Onlus Bologna

Ulteriore n° Fax per raggiungere la Segreteria: 178 2288 438 (senza nessun prefisso)
Sede: c/o Policlinico S.Orsola-Malpighi– Pad.25. -Via Massarenti 9-40138 Bologna , tel./fax 051/392015 - 051/6363934
Segreteria tel. 051/542214 - Uff. Reg. n.5484 – Cod. fisc. N° 92044630371
c/c post. 26474403 - per bonifici CIN B - ABI 07601 - cab 02400
Nuove coordinate bancarie: IBAN - IT 43X0200802453000110019575
presso UniCredit Banca - fil. 3215 via Mazzini 172/c (BO)
E-mail: asstfgg@iperbole.bologna.it E-mail Segreteria : gor0024@iperbole.bologna.it - Sito Web: www.antf.it
A Modena: c/o Centro Trapianti di fegato -Policlinico- via Del Pozzo 71 - 40100 MO-tel.059/422372
A Cesena: Sezione "Carlo Carli"- via Serraglio, 18 - 47023 Cesena - cell.347 47133339

Quota per la qualifica di Socio 2011 (dietro preventiva domanda): € 100
Quota per Amici dell'Associazione offerta libera

Attenzione: I Soci che desiderano versare più di 100 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico. dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di € 100 con causale "quota iscrizione a socio"(che non è detraibile) l'altro come erogazione liberale. Per gli "Amici dell'Associazione," il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia, sempre usando il c/c/postale o il bonifico bancario.